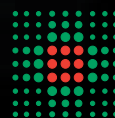


# PAT

Il Programma  
delle Attività  
Territoriali (PAT)

Distretto  
di Castelnovo  
ne' Monti  
2006



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia



## Il Programma delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Castelnovo ne' Monti

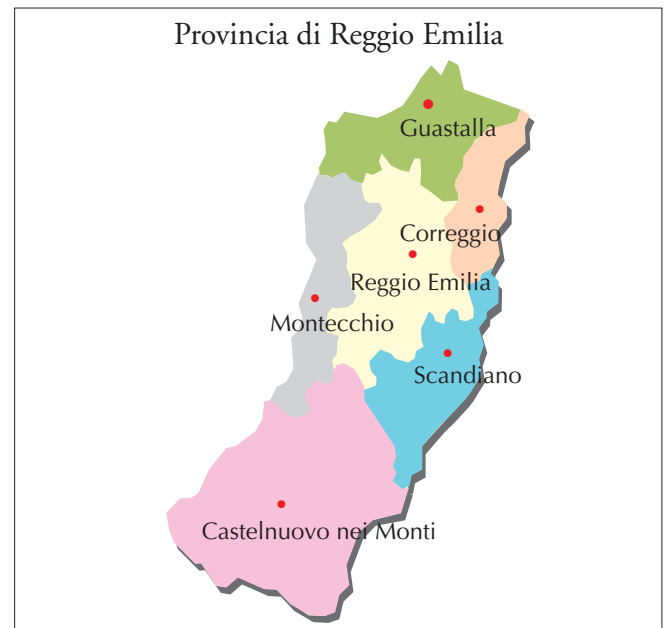
Presentazione	4
Il Distretto	6
Caratteristiche della popolazione	7
Il sistema sanitario del Distretto	9
La sanità pubblica	9
L'area delle cure primarie	16
Le cure domiciliari	18
Le cure palliative	18
Assistenza pediatrica	19
Attività consultoriale	20
Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali	23
L'attività di assistenza dedicata agli anziani	26
Settore Minori e Settore Disabili	28
I Servizi per la salute mentale	29
I Servizi per le Dipendenze Patologiche	31
L'assistenza farmaceutica	32
I Servizi Ospedalieri	33
L'assistenza in emergenza - urgenza	35
Investimenti	36
L'ufficio relazioni con il pubblico	37
Il numero verde	37

Il Programma delle Attività Territoriali (PAT) 2006 del Distretto di Castelnovo ne' Monti si colloca in continuità con le precedenti esperienze, in termini di contenuti e di metodo di lavoro.

L'esperienza di integrazione socio-sanitaria di questo Distretto, sancita con evidenza nel 2003 con l'Approvazione dell'Accordo di Programma per l'organizzazione del Servizio Sociale Unificato, conosce in quest'ultimo periodo una nuova fase, sostenuta da una serie di iniziative locali e di mandati provenienti dalla Regione che trovano nei documenti di programmazione degli Enti Locali ampio risalto.

I principali documenti – PAT e Piano Sociale di Zona – si sviluppano con una reciproca coerenza. La costituzione degli assetti di governo del sistema (Comitato di Distretto) e di supporto tecnico alla programmazione zonale (Ufficio di Piano) vedono la presenza delle componenti sanitaria e sociale fortemente presenti ed impegnate, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace la pianificazione socio sanitaria.

Definire l'area di integrazione socio-sanitaria significa, nell'ambito della cornice di riferimento normativo, avere un comune sistema di valori di riferimento e condividere la centralità dell'utente, come singolo cittadino e come famiglia, inserito nel proprio ambito territoriale, nella propria comunità/territorio e come tale al centro della programmazione e dell'azione dei Comuni Montani e del Distretto.



La pur giovane esperienza di costruzione dei Piani di Zona ha inoltre la capacità di innescare un processo in cui l'insieme dei soggetti coinvolti nella lettura delle problematiche locali e nella ricerca di servizi congruenti è assai ampia: dai soggetti istituzionali, al terzo settore, alle risorse informali, lo sforzo comune è stato quello di costruire visioni condivise, creando sinergie tra i diversi punti di vista e le diverse chiavi di lettura.

Così, le sperimentazioni e le sfide che abbiamo davanti hanno trovato una forte formalizzazione nei documenti di programmazione ma anche di organizzazione di servizi che si fanno più vicine ai cittadini ma, più in generale ancora, ad una comunità locale in cui la ricchezza delle risorse anche informali costituisce una delle sue principali caratteristiche. In questo senso, i Nuclei di Cure Primarie in sempre maggior connessione con il Servizio Sociale Unificato, costruiscono un modello di servizi fortemente centrati sul territorio e in più stretto collegamento fra le organizzazioni che lavorano per la salute, in una comune prospettiva che renda più visibili e vicini i servizi – anche semplificandone l'accesso – elaborando risposte complesse ai bisogni delle famiglie.

Così pure, il Fondo per la Non Autosufficienza costituisce una delle maggiori novità introdotte dalla Regione e, seppure in questa fase costituito solo parzialmente, attribuisce al Comitato di Distretto le scelte strategiche sul finanziamento della rete dei servizi socio-sanitari per anziani e, parzialmente, sui disabili.

Si tratta di un'importante innovazione, sulla quale si dovranno cimentare Comuni e Distretto, in stretta sinergia, nella direzione di un sistema maggiormente condiviso ed integrato di governo degli interventi a favore della non autosufficienza.

Le altre principali novità che caratterizzeranno il 2006 in corso d'anno saranno:

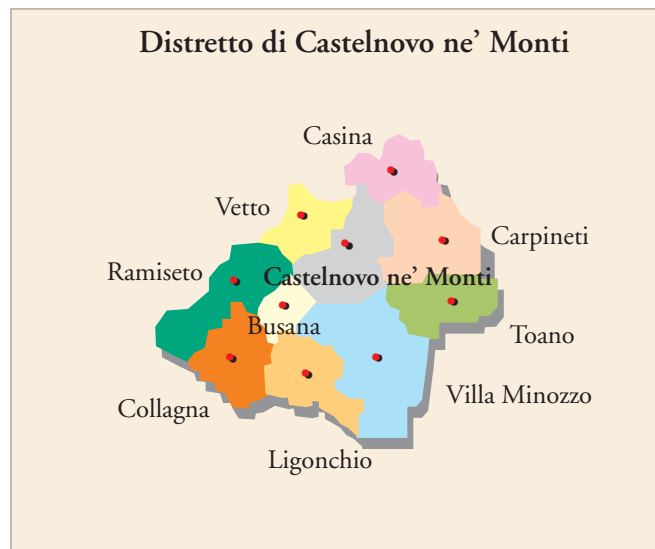
- l'apertura della nuova sede del Centro Diurno per Disabili "Rosa dei venti", dove potranno trovare collocazione, oltre ai dieci ragazzi attualmente seguiti, altri disabili, alcuni dei quali già in lista di attesa;
- il trasferimento, al Piano Uno dell'Ospedale S. Anna, degli ambulatori attualmente situati al Piano Terzo e dell'Unità Farmaceutica Distrettuale;
- i lavori di alloggiamento dell'apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare, che sarà donata al nostro Distretto da un generoso cittadino;
- il progetto "GAL", che prevede la possibilità della consegna domiciliare dei farmaci da parte di Poste Italiane nei confronti di anziani abitanti nelle zone più lontane dell'Alto Crinale.

Franco Viappiani  
Direttore del Distretto di Castelnuovo ne' Monti

Gianluca Marconi  
Sindaco del Comune di Castelnuovo ne' Monti  
Comune Capo Distretto

# Il Distretto

Il Distretto di Castelnovo ne' Monti comprende i comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo, con una popolazione residente complessiva all'1.1.2005 di 34.494 abitanti. Il territorio si estende per una superficie complessiva di kmq. 796,52, interamente classificato come montano: nel complesso rappresenta 1/3 del territorio provinciale. Compito del Distretto è quello di assicurare alla popolazione la disponibilità dei servizi sanitari e socio-sanitari integrati, nei limiti dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).



Popolazione residente del Distretto di Castelnovo ne' Monti per Comune

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2001	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2002	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2003	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2004	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2005
Busana	1.353	1.357	1.357	1.365	1.350
Carpineti	4.141	4.159	4.156	4.182	4.268
Casina	4.302	4.352	4.361	4.451	4.424
Castelnovo ne' Monti	10.180	10.272	10.315	10.410	10.466
Collagna	996	1.007	1.002	1.004	1.004
Ligonchio	1.020	1.001	986	995	976
Ramiseto	1.410	1.402	1.375	1.409	1.399
Toano	4.266	4.325	4.340	4.413	4.443
Vetto d'Enza	2.089	2.092	2.086	2.088	2.063
Villa Minozzo	4.153	4.092	4.096	4.059	4.101
<b>Totale</b>	<b>33.910</b>	<b>34.059</b>	<b>34.074</b>	<b>34.376</b>	<b>34.494</b>
<b>Provincia</b>	<b>455.998</b>	<b>462.858</b>	<b>468.552</b>	<b>477.534</b>	<b>486.961</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.

# Caratteristiche della popolazione

La popolazione del Distretto è lievemente aumentata negli ultimi 5 anni.

Questo effetto è legato principalmente a tre fattori:

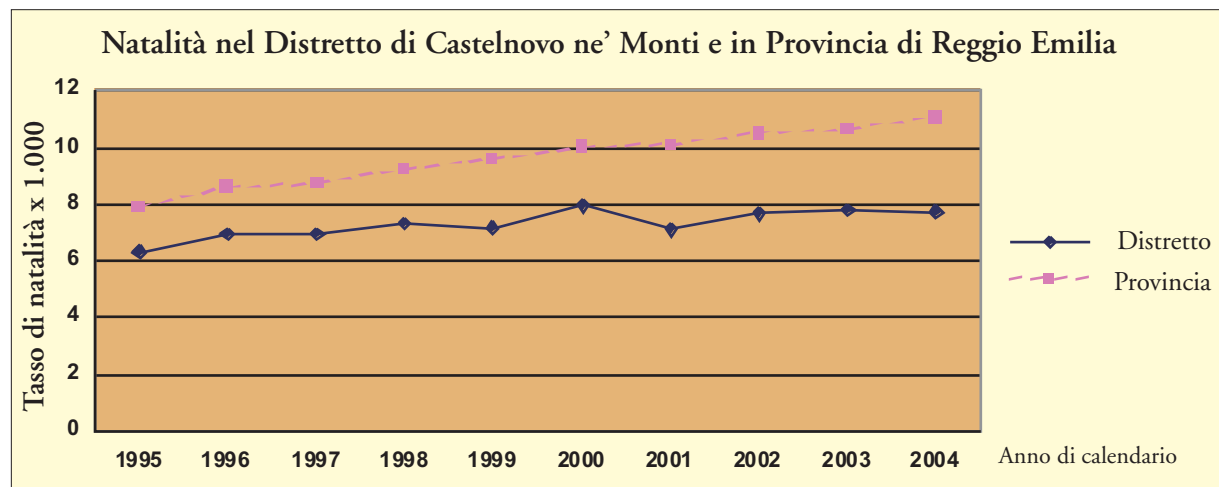
- incremento della popolazione anziana, dovuto all'aumento della speranza di vita alla nascita,
- incremento dell'immigrazione,
- ripresa della natalità, che tuttavia nel distretto non compensa la mortalità.

Questo andamento demografico ha portato ad un progressivo aumento del numero di minori e anziani (categorie di popolazione che utilizzano maggiormente i servizi sanitari e socio-sanitari), rispetto a giovani e adulti.

## Natalità

Il tasso di natalità è lievemente aumentato rispetto agli anni '90 ma resta quello più basso della provincia.

I comuni con la natalità più elevata negli ultimi anni sono Casina e Castelnovo Monti, quelli più piccoli presentano dati molto oscillanti ma la natalità più bassa si registra a Ligonchio.



## Fenomeno dell'invecchiamento

Il cittadini ultrasessantacinquenni al 1° gennaio 2005 erano 9.442, il 27,4% della popolazione residente nel Distretto, proporzione più elevata della provincia. Di questi, il 52,9% ha più di 74 anni (4.993); gli ultraottantenni sono 2.795.



## L'immigrazione

Come nel resto della Provincia, anche nel Distretto di Castelnovo ne' Monti si rileva da tempo un aumento di cittadini extracomunitari. Gli stranieri regolarmente iscritti all'anagrafe costituiscono il 5,7% della popolazione residente. Tra i paesi comunitari quello più rappresentato è la Polonia, mentre tra gli altri paesi europei la quota maggiore è quella della comunità albanese, seguita da quella ucraina. I non comunitari sono il 3,2% della popolazione e il paese maggiormente rappresentato è il Marocco, seguito dalla Tunisia. Si tratta di una popolazione giovane (i 2/3 circa hanno meno di 40 anni), con una elevata percentuale di donne ed ampia presenza di bambini nelle scuole.



## Mortalità

La mortalità non ha subito, negli ultimi anni, variazioni significative a livello provinciale ed è sostanzialmente simile a quella regionale. In generale nella nostra provincia, come del resto in Italia e in tutti i paesi industrializzati, le cause che portano alla morte sono differenziate per gruppi di età:

- la morte per cause violente, ed in particolare per incidenti stradali, è la principale causa di morte nella popolazione giovane;
- i tumori costituiscono la prima causa di morte negli adulti da 45 a 74 anni (in particolare nella fascia 45-64);
- le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte in assoluto e con particolare frequenza negli ultrasessantacinquenni.

Popolazione residente del distretto di Castelnovo ne' Monti per fasce di età e sesso al 31.12.2005

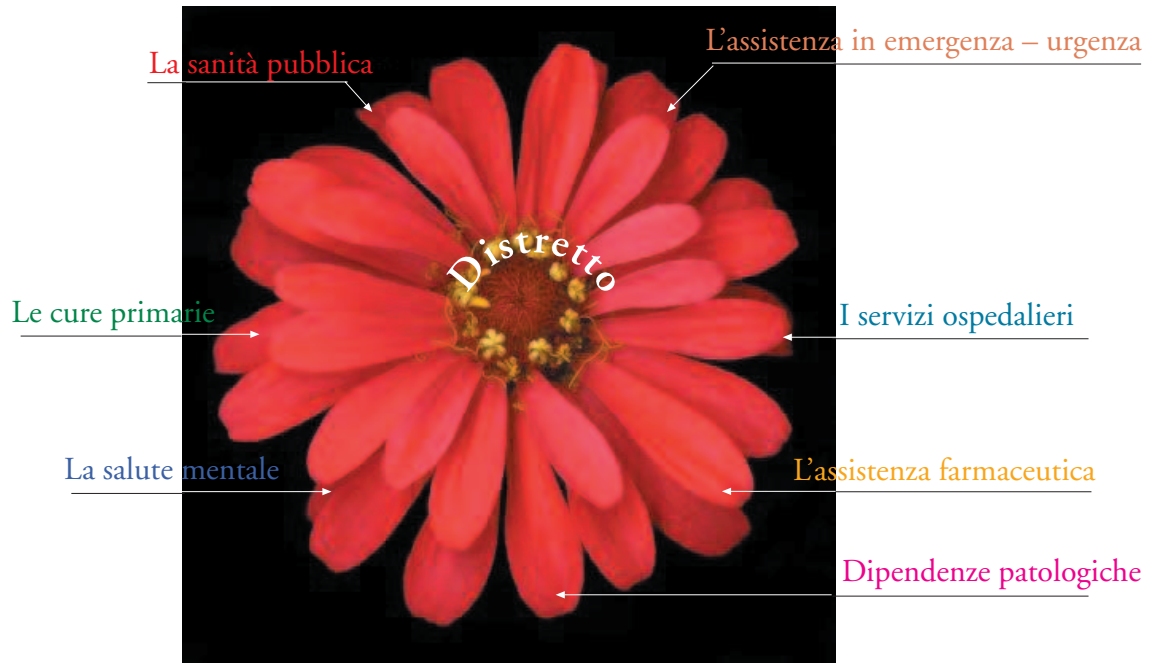
	Maschi		Femmine		Totale Distretto		Totale Provincia	
< 1 anno	123	0,7%	142	0,8%	265	0,8%	5.194	1,1%
1 - 14 anni	1.934	11,3%	1.791	10,3%	3.725	10,8%	63.017	12,9%
15 - 44 anni	6.545	38,2%	5.993	34,5%	12.538	36,3%	201.549	41,4%
45 - 64 anni	4.398	25,7%	4.126	23,8%	8.524	24,7%	118.574	24,3%
65 - 74 anni	2.172	12,7%	2.277	13,1%	4.449	12,9%	49.423	10,1%
> 74 anni	1.972	11,5%	3.021	17,4%	4.993	14,5%	49.204	10,1%
<b>Totale</b>	<b>17.144</b>	<b>100%</b>	<b>17.350</b>	<b>100%</b>	<b>34.494</b>	<b>100%</b>	<b>486.961</b>	<b>100%</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.



# Il sistema sanitario del Distretto

Il sistema sanitario del Distretto si struttura in diverse aree di attività che comprendono:



Si riporta di seguito l'offerta dei principali servizi sanitari del Distretto senza avere la pretesa di descrivere in modo esaustivo l'attività svolta, ma con l'intento di fornire indicazioni su alcuni aspetti ed iniziative particolarmente rilevanti.

## La sanità pubblica

### La sanità pubblica

La sanità pubblica del Distretto di Castelnovo ne' Monti si inserisce nel più ampio contesto organizzativo costituito dal Dipartimento aziendale di Sanità Pubblica.

### Promozione di stili di vita sani

Le conoscenze scientifiche dimostrano che tante malattie sono legate agli stili di vita: per tale motivo molti servizi dell'AUSL sono impegnati in numerosi progetti (in collaborazione con Comuni, Comunità Montana, Provincia e Volontariato) per favorire l'adozione di comportamenti sani, al fine di prevenire le malattie ed aiutare le persone con problemi ad affrontarli e risolverli. A livello di Distretto montano, in particolare, nel quadro dei Piani Per la Salute, in sinergia con SIAN, Medicina Sportiva, Comunità Montana, Enti Locali e l'Istituto Professionale

A. Motti” – Indirizzo alberghiero di Castelnovo ne’ Monti – è stato attivato il progetto “Stili di Vita: Alimentazione e Movimento Fisico” concernente la promozione di una corretta alimentazione e del movimento fisico, mirato sia a gruppi specifici di popolazione (diabetici, minori, cardiopatici, sportivi ed anziani), sia all’ utilizzo appropriato dei piatti tradizionali, sia all’ alimentazione come strumento di integrazione sociale.

## Epidemiologia

Compito dell’Epidemiologia descrivere lo stato di salute e di malattia della popolazione della Provincia di Reggio Emilia attraverso strumenti quali “Il Registro di Mortalità”, “Il Registro Tumori Reggiano”, “Il Registro Regionale Mesoteliomi”, “L’Osservatorio Regionale Infortuni sul lavoro”, “Il Sistema Informativo Malattie infettive” e “Gravidanza e Mortalità infantile”. Nel 2006 proseguirà lo studio sul rapporto tra condizioni sociali ed economiche e stato di salute della popolazione di Reggio Emilia.

## Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) effettuano interventi nei luoghi di lavoro (comparti produttivi a maggior rischio o singole aziende) per ridurre i fattori di rischio più gravi e diffusi. I comparti produttivi più rilevanti nel Distretto sono l’agricolo e l’edile.

Per il comparto agricolo (nel quale resta particolarmente grave la mortalità per ribaltamento e schiacciamento da trattrice sui pendii montani) si è lavorato, insieme ai rappresentanti delle aziende e dei lavoratori, per creare iniziative di assistenza alle piccole aziende agricole e sono stati divulgati opuscoli in quattro lingue per i lavoratori immigrati nonché organizzati corsi di formazione. Nel 2005 è stato divulgato un video sulla sicurezza nei campi, che prende in esame i sistemi di prevenzione utili a fronteggiare i principali rischi in agricoltura. Nel 2006 è in programma l’attivazione di momenti di sensibilizzazione in agricoltura per i lavoratori immigrati. In edilizia, oltre a una notevole attività di vigilanza (ispezionati n. 80 cantieri), si è dato corso a controlli con altri enti (Direzione Provinciale del Lavoro, Carabinieri, Inps, Inail) allo scopo di verificare congiuntamente la sicurezza sul lavoro ed eventuali irregolarità sul piano contributivo o la presenza di lavoratori “in nero”. Nel corso del 2006 particolare attenzione verrà attribuita al controllo sulla formazione dei lavoratori, anche in riferimento ai lavoratori stranieri per i quali una formazione adeguata risulta strategica per una reale prevenzione degli infortuni. Altri comparti oggetto di intervento sono stati: caseifici, strutture sanitarie e grande distribuzione (per il rischio da movimentazione manuale dei carichi), materie plastiche e manufatti in vetroresina (per il rischio chimico); scuole (verifica applicazione della 626/94 e formazione in sicurezza degli studenti, corsi per responsabili della sicurezza).

Distretto di Castelnovo ne’ Monti Alcuni dati di attività	SPSAL 2004	SPSAL 2005
Aziende controllate	142	163
Ispezioni e verifiche	243	258
Pareri Nuovi Insed. Produttivi	225	178
Ore formazione-informazione	32	51

## L'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica (UOIA)

L'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica svolge azioni di prevenzione e vigilanza verificando le condizioni di sicurezza relative ad impianti elettrici, di sollevamento, di riscaldamento, apparecchi a pressione, ascensori.

Le priorità per il 2006 che la Regione e l'Azienda USL di Reggio Emilia hanno definito riguardano gli apparecchi e gli impianti a servizio di aziende a più elevato rischio lavorativo (luoghi con pericolo di esplosione, grandi aziende, TAV, edilizia), strutture per anziani, scuole, strutture sanitarie ed edifici ad elevata affluenza di pubblico (luoghi di spettacolo, banche, poste, uffici pubblici).

Tutta la Provincia	UOIA 2004	UOIA 2005
Verifiche ad impianti ed apparecchi	6.180	6.233
Sopralluoghi	304	373
Ore di supporto tecnico	418	451



## Il Servizio di Igiene Pubblica

Il Servizio di Igiene Pubblica Reggio Sud, competente per il territorio dei Distretti di Castelnovo ne' Monti, Montecchio e Scandiano, realizza nel Distretto di Castelnovo ne' Monti interventi di prevenzione collettiva e promozione della salute mirati all'individuazione, rimozione o riduzione dei rischi. L'attività viene svolta esprimendo pareri preliminari per le amministrazioni locali, effettuando controlli e vigilanza sui vari contesti presenti nel territorio, ed infine con interventi sanitari diretti.

Tali interventi sono svolti nei seguenti ambiti:

- **prevenzione e profilassi delle malattie infettive** (vaccinazioni nell'adulto, indagini epidemiologiche in occasione di malattie infettive e provvedimenti conseguenti), con particolare attenzione alle malattie infettive "emergenti" sia vecchie che nuove quali tubercolosi, scabbia, meningiti, legionellosi, malattia di Lyme.

Alcuni dati di attività relativi alle vaccinazioni effettuate dal Servizio di Igiene Pubblica nel Distretto di Castelnovo ne' Monti		
	2004	2005
antiDifterite e tetano	140	138
antiTetano*	1056	928
antiEpatite A	100	53
antiEpatite B	119	100
antiMeningococcica	14	18
antiTifica	47	60
antinfluenzale totale*	9005	9795
antipneumococcica	129	327

\*=in collaborazione con i MMG del Distretto

Interventi di Profilassi delle malattie infettive nel Distretto di Castelnovo ne' Monti		
	2004	2005
Indagini epidemiologiche	92	68
N° intervistati nel corso di indagini epidemiol.	414	219
N. Consulenze a viaggiatori internazionali	73	92

L'attività viene svolta in stretta collaborazione con i medici di base e con la rete ospedaliera e con estrema attenzione alle categorie a maggior rischio.

La campagna di vaccinazione antinfluenzale nella prossima stagione invernale continuerà con la collaborazione dei Medici di Medicina Generale e con l'obiettivo, coerente con quello nazionale, di mantenere la copertura di almeno il 75% dei cittadini di età superiore ai 65 anni (nella campagna 2005 è stata raggiunta una copertura dell' 80,9%).

Proseguirà la campagna antitetanica rivolta alle donne ultra sessantenni, con chiamata al compimento dei 60 anni ed obiettivo di arrivare ad una copertura di oltre il 45% (nel 2005 è stata raggiunta una copertura del 49,1%, in collaborazione con i medici di medicina generale).

Verrà attivata la campagna di vaccinazione contro la malattia pneumococcica e la varicella, indirizzate alle categorie di popolazione a rischio. Infine nel Distretto si continuerà ad esercitare un'attenta vigilanza sui casi di morso di zecca che presentano seguiti dermatologici suggestivi per malattia di Lyme.

- **Igiene edilizia degli ambienti di vita e delle strutture ad uso collettivo:** vigilanza presso strutture sanitarie, socio assistenziali, scolastiche, sportive, di pubblico spettacolo, turistico-alberghiere, educativo-ricreative.

Sopralluoghi nel Distretto di Castelnovo ne' Monti		
	2004	2005
Strutture scolastiche: n. sopralluoghi	33	34
Strutture sportive : n. sopralluoghi	52	50
Piscine: n. campioni	144	134

- **Ambiente e salute**

I servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica operano, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), per fornire una lettura accurata delle possibili correlazioni tra i valori degli inquinanti atmosferici ed ambientali rilevati nel nostro territorio e le condizioni di salute della popolazione, per offrire indicazioni utili alla programmazione del monitoraggio e delle indagini ambientali ed alle scelte di programmazione ed uso del territorio delle pubbliche amministrazioni.



## Medicina Legale

Per quanto riguarda l'attività relativa alle domande di invalidità civile per il 2006 ci si impegna a mantenere gli attuali tempi di attesa, già allineati con gli standard regionali per le Commissioni invalidi.

	2004	2005
Domande valutate	912	922
Invalidi al 100%	251	280
..con indennità di accompagnamento	275	299
Tempi medi di attesa in giorni	60	60

## Legge 104 - Accertamento della condizione di handicap

L'accertamento della condizione di handicap è essenziale per accedere ai benefici previsti dalla normativa: detrazioni fiscali, permessi lavorativi retribuiti, esenzione del pagamento del bollo auto, contributo regionale per l'acquisto di computer e per abolizione barriere architettoniche e adattamento dei veicoli per deficit motorio.

	2003	2004	2005
Domande valutate	185	195	230
Tempi medi di attesa in giorni tra richiesta e convocazione a visita	45	70	90

## Attività certificatoria

Presso il Servizio di Igiene Pubblica viene svolta inoltre l'attività certificatoria con visite per il rilascio di certificati di idoneità al lavoro, idoneità alla guida (per rilascio e rinnovo di patente), al porto d'armi, etc. Nel 2005 nel Distretto di Castelnovo ne' Monti sono state rilasciate 3.730 certificazioni.

## Medicina dello sport

Il Servizio di Medicina dello Sport, che ha valenza provinciale con sede centrale in Reggio Emilia ed ambulatori periferici in Castelnovo ne' Monti, Correggio e Guastalla, è impegnato nella tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche e non agonistiche ed inoltre nella promozione dell'attività fisica nella popolazione generale. Il Servizio ha nel 2005 proseguito nell'obiettivo di diffondere lo strumento innovativo del "Libretto Sanitario dello Sportivo", a semplificazione e garanzia di tutela dell'attività sportiva non agonistica.

Nel 2005 sono stati elaborati progetti di sviluppo delle attività motorie e sportive per gruppi di popolazione. In particolare è stato elaborato il progetto "Sport ed Anziani" in collaborazione con la Cardiologia dell'Ospedale di Castelnovo ne' Monti e con le Società Bocciofile Provinciali ed un progetto di promozione sportiva in collaborazione con Comunità Montana, Distretto di Castelnovo ne' Monti e SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione).

Prosegue la collaborazione con l'Azienda USL di Modena, Centro di riferimento regionale sul doping, per la diffusione nella nostra provincia del progetto Tallone d'Achille, di informazione alla popolazione scolastica sui rischi da uso di sostanza prestazionali. Il Servizio partecipa alla Consulta Provinciale dello Sport e mantiene rapporti con CONI, Enti di Promozione, Società Sportive ed Istituzioni Scolastiche.

	2004	2005
Certificazioni sportivi <18 anni	361	419
Certificazioni sportivi >18 anni	273	247
Certificazioni sportivi totale	634	666

## SIAN - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Il SIAN è un servizio aziendale con un'unica Direzione centrale e una sede d'attività in ogni Distretto. Interviene nei seguenti ambiti di attività:

- controllo produzione e commercializzazione alimenti
- igiene della nutrizione
- igiene acque potabili
- controllo dell'utilizzo di fitosanitari nella produzione agricola
- ispettorato micologico

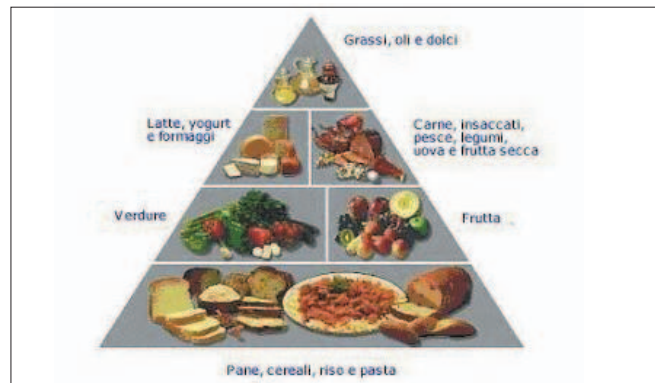
L'attività di controllo è stata programmata privilegiando i comparti a maggior rischio per la salute del consumatore, verificando nel contempo tutte le segnalazioni inviate da enti o da cittadini relative a prodotti alimentari non adatti al consumo o a condizioni igieniche non adeguate alla produzione e al commercio.

In campo nutrizionale si è favorito il miglioramento dei comportamenti alimentari con iniziative d'informazione e d'educazione sanitaria e con la sorveglianza nutrizionale delle fasce di popolazione più sensibili (infanzia e anziani). Si è curata la formazione in materia d'igiene della produzione alimentare in sostituzione del Libretto Sanitario.

Il controllo del comparto alimentare sarà effettuato nel 2006 secondo lo schema seguente:

Inoltre si organizzerà la formazione obbligatoria degli addetti alla preparazione di alimenti, con particolare attenzione alle difficoltà linguistiche e culturali del personale alimentarista immigrato.

In campo nutrizionale, seguendo le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, s'intensificheranno le iniziative di stimolo al miglior comportamento alimentare, ricercando la collaborazione delle altre agenzie sanitarie ed educative, con l'obiettivo di prevenire l'obesità in età infantile e adolescenziale.



Sommando le attività nei settori di competenza SIAN nel corso del 2005 si possono riassumere i seguenti dati:

Attività Distretto di Castelnuovo ne' Monti	2005
n° ispezioni	374
n° pareri emessi	161
n° campioni acqua e alimenti analizzati	853
n° pareri e consulenze in campo nutrizionale	25

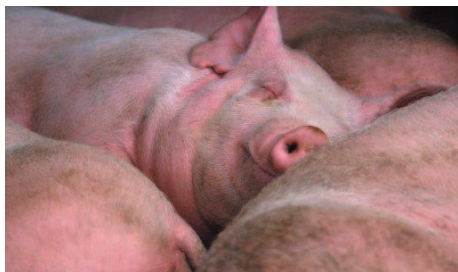
Comparto	% di controllo su esistenti
Produzioni industriali	100%
Produzioni artigianali	50%
Supermercati	100%
Grande ristorazione collettiva	100%
Piccola ristorazione	50%

## Sanità Pubblica Veterinaria

La realtà produttiva del Territorio di Castelnovo ne' Monti è composta da n. 52 stabilimenti di lavorazione carne e di lavorazione latte, la cui produttività in carni ed alimenti derivati per l'anno 2005 è quantificabile in 2.590 tonnellate, totalmente destinate al mercato interno nazionale.

Compiti principali della Sanità Pubblica Veterinaria sono la tutela della salute pubblica e la tutela del patrimonio zootecnico. Il Servizio Veterinario attua il controllo delle malattie infettive ed infestive trasmissibili tra animale e uomo ed il controllo della qualità igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale.

Obiettivo delle attività sanitarie è assicurare lo stato sanitario del bestiame allevato, nonché il rispetto del suo benessere, la tutela dell'ambiente e la salubrità delle relative produzioni zootecniche e più in generale di tutti gli alimenti di origine animale.



Consistenze al 31.12.2005	A.T.V. Castelnovo M.	Accessi 2005
N°Allevamenti bovini	555	4.322
N° Capi bovini	23.300	
N° Allevamenti suini	48	
N° Capi suini	18.870	
N° allevamenti ovi-caprini	112	179
N° Capi ovi-caprini	3.537	
N° Impianti di commercializzazione, sosta, ricovero e cura animali vivi ed altri allevamenti	33	33
N° Impianti di macellazione, sezionamento e deposito di carni	15	841
N° Impianti di lavorazione e trasformazione di carni	7	
N° capi macellati (D.L.vo 286/94)	5.488	
N° capi macellati (D.L.vo 495/97)	318.638	
N° tonnellate carni sezionate	357	
N° Tonnellate carni lavorate	928	
N°Impianti di lavorazione e trasformazione di latte e derivati	30	258
N° Tonnellate latte lavorato	98.632	
N°Impianti di distribuzione e somministrazione alimenti origine animali	55	103
N° Impianti produzione alimenti per animali	4	32
N° controlli effettuati secondo DM 7/1/2000		1.086
Campioni per Bse/PNR/PNAA/Aflatossine/Ig.zootecnica	490	
N° sterilizzazioni piccoli animali	117	
N. Microchippature	73	

Le cure primarie sono la porta di accesso, il primo contatto delle persone, della famiglia e della comunità con il Servizio Sanitario. Gli ambiti di attività delle cure primarie riguardano le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti.

Nei Nuclei Cure Primarie operano tutti i Medici di Medicina Generale, i Medici di Continuità Assistenziale (ex guardia medica), i Pediatri e il personale infermieristico dei servizi domiciliari, in stretto contatto con professionisti di altri servizi (Servizio Anziani, Salute Donna, Pediatria di Comunità) per offrire la più completa assistenza sanitaria al cittadino, in integrazione con il Servizio Sociale Unificato. Gli accordi con i Medici di Medicina Generale e con i Pediatri di Libera Scelta prevedono precisi impegni per la realizzazione di queste modalità di cura.

### **Cosa è stato fatto con i Nuclei di Cure Primarie**

L'anno 2005 è stato caratterizzato da una intensa attività nell'ambito del Dipartimento Cure Primarie (DCP) e nell'ambito dei quattro Nuclei di Cure Primarie (NCP). Sono stati organizzati incontri di formazione e di progettazione/lavoro che hanno coinvolto le principali figure professionali operanti nel territorio: Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici Addetti alla Continuità Assistenziale (ex Guardia medica), Infermieri dell'Assistenza Domiciliare, Assistenti Sociali del Servizio Sociale Unificato, con l'obiettivo di integrare l'attività professionale di ognuno, per sostenere la domiciliarità e attivare la presa in cura del paziente cronico, con particolare riferimento alle problematiche dell'anziano fragile. Tali problematiche hanno visto coinvolti anche gli Operatori Socio Assistenziali operanti nelle Case Protette.

In particolare nell'ambito del progetto regionale "Lotta al tabagismo", d'intesa con la Direzione del Sert-Sud e le Direzioni Dipartimentali Cure Primarie ed Ospedaliera Internistica è stato attivato in Castelnuovo ne' Monti un Centro Antifumo, gestito da uno psicologo esperto nella conduzione di "Corsi intensivi per smettere di fumare".

I MMG sono stati coinvolti sia nell'invio di tabagisti al centro, sia nell'attività di counselling presso i loro ambulatori.

### **Cosa è stato fatto con i Medici di Medicina Generale (MMG)**

- i MMG hanno promosso l'adesione agli screening mammografico e del colon-retto;
- in corso d'anno si è consolidata la gestione integrata dei pazienti diabetici in collaborazione tra MMG e il Centro Diabetologico dell'ospedale S. Anna (n. 250 pazienti seguiti da MMG);
- è stata attivata, per tutto l'anno 2005, la sperimentazione di n. 4 Posti Letto Territoriali (PLT) presso la Casa Protetta di Villa Minozzo, a gestione MMG del Nucleo di Villa Minozzo e Toano;
- dal mese di agosto 2005 è stata costituita la Medicina di Gruppo "Medicina Insieme" in Felina di Castelnuovo ne' Monti, che, insieme alle Medicine di Gruppo di Carpineti e di Toano vedono coinvolti complessivamente n. 9 MMG operanti nel territorio montano;
- è stata avviata, a partire dai Nuclei di Carpineti-Casina e Castelnuovo ne' Monti-Vetto, l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) per facilitare l'accesso degli utenti alla "Rete Assistenziale Anziani" e ai percorsi di sostegno della domiciliarità, che ha visto coinvolti, unitamente ai MMG, gli Infermieri Professionali del SID e le Assistenti Sociali del territorio.



## Cosa è stato fatto con i Pediatri di Libera Scelta (PLS)

- è proseguita l'attività pediatrica ambulatoriale nei Comuni di Villa Minozzo e Toano da parte dei PLS, permanendo vacante la relativa zona di Pediatria di Libera Scelta;
- azioni di counseling rivolte a sensibilizzare i genitori sui danni da fumo passivo "Baby no smoke",
- promozione dell'allattamento al seno,
- sensibilizzazione dei genitori sugli aspetti benefici della lettura "Nati per leggere".

## Cosa è stato fatto con i medici di Continuità Assistenziale

- è stato adottato il Sistema di Centralizzazione delle chiamate con numero unico provinciale (N.848-800261);
- è stata completata la formazione in materia di urgenze pediatriche, cure palliative e tecniche rianimatorie di base.

## Obiettivi 2006

È prevista l'applicazione dei percorsi di cura finalizzati a migliorare l'integrazione delle attività di cura e dei servizi nell'area socio-sanitaria. I percorsi prevedono una stretta collaborazione tra Medico di Medicina Generale, PLS, Specialisti ospedalieri ed ambulatoriali, Infermieri dei reparti ospedalieri, del SID e dei Poliambulatori e riguardano:

- Neoplasie;
- Scompenso cardiaco cronico;
- Insufficienza respiratoria cronica;
- Disturbi psichiatrici;
- Asma infantile;
- Cefalea infantile.
- Progetto GAL: attivazione, in via sperimentale, in sinergia con Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia, Poste Italiane, MMG e Farmacie dell'Alto Crinale della "Consegna Domiciliare dei Farmaci", rivolta agli anziani residenti nell'Alto Appennino;
- estensione ai Nuclei di Busana-Collagna-Ligonchio

e Ramiseto e Villa Minozzo-Toano dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) per facilitare l'accesso alla "Rete Assistenziale Anziani" e ai percorsi di sostegno della domiciliarità, che vede coinvolti, unitamente ai MMG, gli Infermieri Professionali del SID e gli Assistenti Sociali del territorio;

- integrazione tra la Neuropsichiatria Infantile, i MMG, i PLS e le scuole;
- prosecuzione dell'attività pediatrica ambulatoriale nei Comuni di Villa Minozzo e Toano da parte dei 3 PLS operanti nel Distretto, permanendo vacante la zona di Pediatria di Libera Scelta del Nucleo.

## Posti Letto Territoriali (PLT)

Cosa è stato fatto

L'attivazione dei Posti Letto Territoriali (PLT) presso la Casa Protetta di Villa Minozzo rappresenta la principale novità organizzativa del 2005. I PLT, gestiti dai Medici di Medicina Generale del Nucleo di Villa Minozzo e Toano, rappresentano un anello di congiunzione fra la realtà ospedaliera ed il territorio e sono fortemente inseriti nella rete dei servizi distrettuali domiciliari e residenziali. Dalla sua attivazione sono stati ricoverati 64 pazienti, la maggior parte inviati dai MMG (44) e una ventina dall'Ospedale.

Modalità di dimissione	
Dimessi a domicilio	42
Di cui con attivazione di SID	22
Di cui con attivazione SAD	10
Ingresso in Struttura Residenziale (RSA, CP, Hospice)	6
Ricovero ospedaliero	11
Decesso	5

SID= Servizio Infermieristico Domiciliare  
SAD= Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune

## Obiettivi 2006

Considerata molto positivamente l'esperienza dell'attività 2005, anche in base al tasso di occupazione dei PLT (75%) nel corso dell'anno, per il 2006 si confermano n. 3 posti letto territoriali presso la Casa Protetta di Villa Minozzo.

## Le cure domiciliari

Le cure domiciliari sono le attività socio-sanitarie svolte presso il domicilio e rivolte a tutti i residenti del Distretto, di qualsiasi età, aventi necessità di un'assistenza continuativa o limitata nel tempo.

Nel corso del 2005 le principali azioni hanno riguardato:

- l'istituzione del team nutrizionale locale, composto da: Medico Specialista, Farmacista, Dietista ed IP del servizio infermieristico, finalizzato alla definizione delle diete per pazienti in Nutrizione Artificiale: l'Equipe effettua anche visite domiciliari;
- l'aumento dell'attività ambulatoriale, rivolta a prestazioni complesse, soprattutto nei Comuni di Villa Minozzo e Carpineti (servizio rivolto ad utenti anche giovani e deambulanti con seri problemi di patologie croniche). L'ambulatorio di Villa Minozzo ha incrementato l'attività aprendo al bisogno un giorno di ambulatorio in più (sabato).

Nel corso del 2006 si prevede in particolare di istituire il Centro Unico delle Cure Domiciliari e di aumentare il numero di visite congiunte Infermiere/MMG sui casi complessi.

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
n° assistiti in carico Nodo*	59	62
n° assistiti ADI**	163	165
n° accessi assistenza infermieristica	20.134	19.527

\* NODO = Nucleo Operativo domiciliare oncologico, ovvero l'assistenza a domicilio del paziente oncologico nella fase avanzata della malattia.

\*\* ADI = Assistenza domiciliare integrata, ovvero l'assistenza a domicilio per utenti con patologie non oncologiche in fase avanzata.

## Le cure palliative

Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. In questi casi il controllo del dolore è di fondamentale importanza.

Le cure palliative possono essere effettuate sia presso il domicilio del paziente, sia presso strutture residenziali (hospice).

## Assistenza pediatrica

Cosa è stato fatto nel 2005

- Sono stati mantenuti i livelli di copertura vaccinale per le vaccinazioni obbligatorie e facoltative;
- sono stati vaccinati con chiamata attiva i bambini da 0 – 3 anni che frequentano gli asili nido per eseguire due nuove vaccinazioni: antipneumococcica ed antimeningococcica;
- tutti i bambini di 3 anni, frequentanti o non la Scuola Materna, hanno eseguito lo Screening ortottico per l'ambliopia;
- sono iniziati gli interventi di Chirurgia Oculistica correttiva presso l'Ospedale S. Anna;
- sono stati realizzati 4 Campus per bambini diabetici provenienti da Parma, Modena, Scandiano e Ferrara.

Obiettivi per il 2006

- In attuazione del nuovo calendario vaccinale regionale, approvato al termine del 2005, a partire dai bambini nati nel 2006 verrà proposta attivamente e gratuitamente la vaccinazione antipneumococcica ed ai bambini nati nel 2005 ed agli adolescenti verrà proposta attivamente e gratuitamente la vaccinazione antimeningococcica;
- proseguirà l'azione di promozione, in collaborazione con i PLS ed MMG, della vaccinazione antimorbillo e rosolia ed il monitoraggio dei nati con rosolia congenita;
- avrà inizio la campagna di sensibilizzazione per i Medici e le famiglie per prevenire la morte improvvisa in culla;
- il Servizio sarà trasferito nei nuovi locali siti presso il Palazzo Ducale – Piano Terra – lato P.le P. Marconi.



Alcuni dati di attività	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
n° ore settimanali di apertura degli ambulatori vaccinali	24	24	24
n° vaccinazioni obbligatorie	3.461	3.232	3.141
n° vaccinazioni facoltative	3.226	3.917	4.011
n° bambini sottoposti a screening visivo	210	179	292

Nota: le vaccinazioni obbligatorie sono l'antitetanica, l'antidifterica, l'antipolio, l'antiepatite B; mentre le vaccinazioni facoltative raccomandate sono antimorbillo, antirosolia, antiparotite, antipertosse, antiemofilo.

## Attività consultoriale

Cosa è stato

Nel corso del 2005 le principali attività hanno riguardato:

- lo sviluppo del “Consultorio Giovani”, per attività di informazione, sia personale che a gruppi, consulenza ginecologica, psicologica, oltre che di relazione con le Istituzioni Scolastiche. Il servizio è completamente gratuito e a libero accesso. Ogni mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 un'equipe costituita da un medico ginecologo, uno psicologo ed un'ostetrica è a disposizione dei giovani utenti presso la sede consultoriale di via Roma, n.26, Castelnuovo ne' Monti;
- la collaborazione dei medici ginecologi dell'equipe di Castelnuovo ne' Monti con i medici ginecologi del Distretto di Reggio Emilia per l'esecuzione di ecografie ostetriche, in particolare morfologiche. L'attività proseguirà anche nel 2006;
- il trasferimento dell'ambulatorio di Casina in via Simonini.

Nel 2006 si prevede di sviluppare il “progetto menopausa”, finalizzato al riconoscimento precoce delle patologie correlate alla menopausa, in particolare l'incontinenza urinaria.



## Gli screening oncologici

Nel Distretto di Castelnuovo ne' Monti, così come nel resto della provincia, proseguono per alcune fasce di popolazione femminile gli screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero e gli screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella.

Nel 2005 è iniziato lo screening per la prevenzione maschile e femminile del tumore del colon-retto che coinvolgerà la popolazione di età compresa tra 50 e 69 anni, mentre sono proseguiti gli screening per mammella e collo dell'utero.

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
N° sedi consultoriali	5	5
N° ore settimanali di apertura dei consultori	43	45
Utenti in carico	1.216	1.523
N° nuovi utenti	518	490
Gravidanze seguite nell'anno	151	135
N° Pap Test	2.215	2.656

Lo screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella (o screening mammografico) riguarda tutte le donne di età compresa tra 50 e 69 anni. L'intervento è limitato a questa fascia di età perché solo per questa la letteratura internazionale ha dimostrato sicuri benefici in termini di riduzione della mortalità. Tutte le donne in questa fascia d'età vengono invitate ad eseguire una mammografia ed a ripeterla dopo due anni; la prestazione è gratuita così come sono gratuiti gli eventuali accertamenti successivi che dovessero rendersi necessari. La sede di esecuzione dei test è il reparto di radiologia dell'ospedale S. Anna

#### Alcuni dati di attività al 31/12/2005

Adesione nella popolazione interessata (donne partecipanti / popolazione coinvolta)	76%
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito della prima visita)	100%
Adesioni al trattamento	100%
Intervallo tra mammografia ed intervento chirurgico definitivo	58% entro 60 giorni
Intervallo tra mammografia e invio referto negativo	97% entro 21 giorni



Lo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero (o screening citologico) consiste nell'invitare tutte le donne dai 24 ai 64 anni d'età ad eseguire un pap-test ed a ripeterlo ogni 3 anni.

La sede di esecuzione dei test è rappresentata dai consultori familiari del Distretto.

Anche in questo caso il pap-test e gli eventuali accertamenti successivi sono gratuiti.

#### Alcuni dati di attività al 31/12/2005

Tasso di adesione	63,0%
Copertura nota	74,9%
Adesione alle indagini di secondo livello	94,2%
Adesione al trattamento proposto	100%
Intervallo per completamento iter diagnostico	84% entro 60 giorni
Intervallo tra pap-test e invio referto negativo	99% entro 21 giorni

**Lo screening per la prevenzione maschile e femminile del tumore del colon-retto** attuato grazie ad una iniziativa della Regione Emilia-Romagna, consiste nell'invitare tutte le persone, maschi e femmine, di età compresa fra i 50 ed i 69 anni ad effettuare la ricerca del sangue occulto nelle feci e a ripeterlo ogni 2 anni.

Lo screening è inserito in un più complessivo programma di prevenzione dei tumori del colon-retto che prevede anche l'offerta attiva e sistematica ai familiari di primo grado di persone riconosciute affette da tumore maligno intestinale di una colonscopia.

Tutti gli esami riferiti a questo programma sono esenti da ticket.

Il Distretto di Castelnuovo ne' Monti ha individuato l'Ospedale S. Anna come sede di distribuzione del materiale necessario per l'esecuzione del test.

Dal mese di febbraio 2006 è stata attivata anche la sede di distribuzione del materiale c/o il Poliambulatorio di Carpineti, per i Comuni di Carpineti e Casina.

I cittadini invitati allo screening ricevono a domicilio una lettera di convocazione con indicato sede ed orario del prelievo, dove verranno accolti dalle infermiere addette.

Presso il Distretto di Castelnovo ne' Monti è stata data possibilità alle donne invitate allo screening mammografico di accedere contestualmente a quello del colon-retto.

## Alcuni dati di attività al 31/12/2005

% popolazione target invitata nei primi 9 mesi di attività del programma (aprile-dicembre)	31,4%
Adesione nella popolazione interessata (persone partecipanti/ popolazione coinvolta)	57%
Intervallo tra referto FOBT e invio referto negativo	96,6% entro 15 gg
Intervallo tra referto FOBT e 1° data disponibile colonscopia	67% entro 35 gg
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito del primo test)	92,9%

FOBT= test per la ricerca sangue occulto fecale (indagine di 1° livello)



### Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali

Le sedi presso cui è possibile usufruire di prestazioni di specialistica ambulatoriale nella provincia di Reggio Emilia sono:

- I poliambulatori della Azienda USL nel Distretto di Castelnovo ne' Monti, presso l'Ospedale S. Anna;
- I poliambulatori della Azienda USL nelle altre sedi distrettuali;
- I poliambulatori dell'Azienda Arcispedale S.M. Nuova di Reggio Emilia;
- I poliambulatori privati accreditati.

Il sistema di accesso alle prestazioni prevede l'applicazione dei codici colore, in base alla gravità clinica. In particolare tutte le prestazioni richieste, sia dai Medici di Medicina Generale che dagli specialisti, con la indicazione di urgenza, vengono eseguite entro 24 ore. Inoltre, per le seguenti prestazioni diagnostiche: ecografie, ecocolordoppler, TAC, RMN, elettromiografia, MOC, endoscopia digestiva e visita fisiatrica, i codici colore prevedono l'erogazione, a seconda della tipologia di prestazione, fra i 7 e 15 giorni, per le problematiche urgenti differibili, ed entro 30-60 giorni per quelle programmabili.

Inoltre il medico specialista può prescrivere direttamente eventuali ulteriori indagini di approfondimento evitando al cittadino il ritorno dal proprio medico di famiglia.

Cosa è stato fatto

- Sono stati trasferiti i locali Cup/Cassa presso la nuova sede al Piano Uno dell'Ospedale S. Anna;
- sono state installate due macchine riscuotitrici negli spazi del Nuovo Ingresso dell'Ospedale S. Anna, nei locali adiacenti al Cup, ed una terza al piano del Pronto Soccorso;

- è stato esteso il sistema di prenotazione FARMACUP a n. 14 Farmacie del Distretto e ad una Sanitaria (nel 2005 sono state prenotate presso le farmacie 10.128 prestazioni contro le 3.973 del 2004);

- è iniziata l'attività, nell'ambito del progetto integrato Stili di Vita, dell'ambulatorio di Scienze dell'Alimentazione, rivolto ai pazienti obesi, che presentano dislipidemie e disturbi metabolici;

- è stato attivato l'ambulatorio Endocrinologico, che va ad integrare l'ambulatorio rivolto ai pazienti con patologia tiroidea.

Obiettivi 2006

- Il Farmacup sarà esteso alle Farmacie di Busana e Castelnovo ne' Monti centro;
- prenderà l'avvio l'attività di assistenza odontoprotesica (protesi mobili), secondo la programmazione regionale;
- la parte dei Poliambulatori attualmente collocata al piano terzo dell'Ospedale S. Anna sarà trasferita nei locali siti al Piano Uno dell'Ospedale;
- inizio dell'attività diagnostica endocrinologica di II livello per le patologie della tiroide con l'introduzione di pacchetti ambulatoriali complessi in regime di Day Service (ecografia, agoaspirato, diagnosi citologica e biochimica);
- ambulatorio di Reumatologia: sarà incrementata l'attività, in gestione integrata tra personale dipendente e Consulenti dell'Equipe Reumatologica dell'Azienda Ospedaliera ASMN;



- attivazione dell'Ambulatorio Andrologico (Equipe Urologia dell'Azienda Ospedaliera ASMN);
- attivazione esame di Pachimetria Corneale Centrale;
- attivazione della prenotazione a CUP delle Visite e Trattamenti di Neuropsichiatria Infantile;
- potenziamento dell'offerta per Oculistica e Dermatologia;
- predisposizione dei locali idonei per l'installazione di una Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) donata da un privato.

### Nuove modalità di accesso all'odontoiatria

Le attuali modalità di accesso, come disposto dalla legge regionale, individuano condizioni di particolare vulnerabilità a cui riservare l'accesso alle cure: la vulnerabilità sanitaria, cioè la presenza di patologie o condizioni particolari, e la vulnerabilità sociale, individuata dal certificato ISEE (indice di situazione economica equivalente) che definisce come esenti dal ticket gli utenti con ISEE inferiore a Euro 7.500, e soggetti al pagamento del ticket, con tetto di Euro 40 per prestazione, gli utenti con ISEE tra Euro 7.500 e 12.300, soggetti al pagamento di un ticket di Euro 80 per prestazione, gli utenti con ISEE tra Euro 12.500 e 15.000.





# Le cure primarie

Andamento del tempo di attesa medio\* per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

Distretto di Castelnuovo ne' Monti	gennaio 2005	aprile 2005	luglio 2005	ottobre 2005
Visita Oculistica	21	22	23	24
Visita Urologica	13	13	22	27
Visita Fisiatrice	10	15	15	12
Visita Endocrinologica	16	35	16	23
Visita Neurologica	5	14	16	25
Visita Ortopedica	29	37	17	28
Visita Oncologica	8	0	3	1
Visita Cardiologica	19	36	29	24
Colonscopia	38	63	56	41
Gastroscopia	39	35	39	42
EMG	32	47	59	34
Ecocolordoppler	25	53	56	39
Ecografia Addome	39	42	38	37
Tac del Capo	28	27	49	23
Tac Addome	28	27	49	23

\*Tempo di attesa medio (in giorni) per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

Alcuni dati relativi al consumo di prestazioni per l'anno 2005 dei residenti nel Distretto

TIPOLOGIA	Poliambulatori del distretto	Altri poliambulatori Az. USL	Poliambulatori Az. S. Maria	Poliambulatori privati accreditati	Strutture pubbliche altre prov. regione	Strutture pubbliche altre regioni	Totale	Consumo per 1.000 residenti *
VISITE SPECIALISTICHE	56.567	2.222	5.166	540	1.644	778	66.917	1.842,0
RADIOLOGIA TRADIZIONALE	15.333	419	794	337	273	272	17.428	488,7
ECOGRAFIE	7.303	260	648	233	306	167	8.917	253,3
TAC	1.631	53	272	138	51	63	2.208	61,2
RISONANZA MAGNETICA (RMN)	-	21	81	761	44	357	1.264	37,9
ALTRE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE	17.616	574	1.973	433	387	360	21.343	592,2
PRESTAZIONI DI LABORATORIO	381.580	1.447	1.770	1.548	8.253	4.802	415.332	11.567,7
PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	7.822	413	6.679	80	729	294	16.017	442,5
PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE	8.040	147	957	416	109	228	9.897	285,6
ALTRE PRESTAZIONI	11	-	38	-	-	-	49	1,5
<b>Totale complessivo</b>	<b>495.903</b>	<b>5.556</b>	<b>3.4310</b>	<b>4.486</b>	<b>11.796</b>	<b>7.321</b>	<b>559.372</b>	<b>15.572,1</b>

\* la popolazione di riferimento per la standardizzazione è quella della Regione Emilia Romagna al 31/12/ 2004

Nota: per consumo si intendono le prestazioni che i cittadini residenti nel Distretto hanno ricevuto nei luoghi di offerta indicati in tabella.

## Servizio Sociale Unificato (SSU)

Nel luglio del 2005, è stato approvato il Piano di Zona 2005/07, che rappresenta il principale strumento di programmazione sociale e socio-sanitaria: è lo strumento con cui si definiscono quali problematiche sociali caratterizzano un territorio e come si possano affrontare, attraverso un'attenta ricognizione di vincoli e risorse. La definizione del Piano di Zona del Distretto di Castelnovo ne' Monti è stata il frutto di una collaborazione tra operatori della Pubblica Amministrazione e del Privato Sociale.

Le tematiche affrontate dai 4 Tavoli di lavoro sono state:

- Famiglie e infanzia;
- Giovani, adolescenti, adulti di riferimento;
- Anziani e disabili nel loro sistema di relazioni;
- Situazioni di marginalità sociale e lavorativa.

## L'attività di assistenza dedicata agli anziani

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
N° posti letto convenzionati in casa protetta	141	148
N° posti letto in RSA	30	30
N° posti in Centro Diurno	20	20
N° assegni di cura erogati	235	252
Importo erogato per assegni di cura in Euro	265.206,86	282.730,00

### Cosa è stato fatto

Sono stati attivati ulteriori sette posti letto convenzionati nelle Case Protette del territorio, distribuiti come segue:

- 4 presso la Casa Protetta di Casina
- 3 presso la Casa Protetta di Cereggiò di Ramiseto;
- sono state organizzate per Nuclei di Cure Primarie le équipe UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), nelle quali il geriatra è sostituito dal medico di medicina generale dell'anziano e lavora in integrazione con l'infermiera del servizio domiciliare



e con l'assistente sociale, al fine di ridurre i tempi e semplificare le modalità della valutazione multidisciplinare attraverso:

- un percorso semplificato per i casi da rivalutare;
- accesso a domicilio dell'équipe UVM per le nuove valutazioni;
- è stato potenziato il percorso di integrazione Ospedale/Territorio e più precisamente tra il reparto di Lungodegenza e la RSA, tramite accessi settimanali in RSA da parte dei medici ospedalieri, i quali hanno operato in RSA in stretta collaborazione con il geriatra della struttura;
- è aumentato sia il numero delle persone beneficiarie dell'assegno di cura, sia l'importo complessivamente erogato;
- il nuovo Nucleo Demenze di Villa Minozzo è risultato un importante supporto anche per anziani di altri Distretti.

Obiettivi per il 2006:

- Attivazione di ulteriori cinque posti letto convenzionati previsti presso la struttura di Vetto;
- attivazione del 7° posto letto presso il Nucleo Demenze di Villa Minozzo, a supporto di anziani provenienti anche da altri Distretti;
- sarà posta particolare attenzione alle Dimissioni Protette dall'Ospedale, in relazione a tutti i punti di accesso alla rete dei servizi rivolti agli anziani: Assistenza Domiciliare, RSA, Case Protette, Centri Diurni;
- rimodulazione della rete per anziani con aumento di n.2 posti letto di Lungodegenza ospedaliera e riduzione a n.2 dei posti letto di RSA a totale carico del SSN;
- trasformazione delle IPAB di Carpineti "Don Cavalletti" e "Don Beretti" in Azienda Pubblica di Servizio alla Persona.



**Area famiglia, infanzia, età evolutiva**

Cosa è stato fatto:

È stato avviato il progetto a sostegno dell'autonomia delle donne in difficoltà, sole e/o con figli, attraverso interventi di accoglienza temporanea e di progettazione mirata al riequilibrio dello stato di disagio familiare ed economico.

Si è svolta una serie di incontri tra insegnanti, Servizi sociali, Centro per il Coordinamento della Qualificazione Scolastica (CCQS) e giovani sui temi del mondo giovanile.

Obiettivi 2006:

- Sostenere le famiglie con bambini e adolescenti, con particolare attenzione a quelle straniere e a quelle con figli disabili;
- corso di informazione e di formazione in materia di disagio grave, maltrattamento e abuso di bambini e adolescenti, rivolto a scuole e servizi sociali;
- FREE STUDENT BOX: si sta attivando, in sinergia con gli Istituti di Istruzione Superiore di Castelnovo Monti, Cattaneo e Motti, il Servizio di Psicologia Clinica di Reggio Emilia e il CCQS del Distretto Montano uno sportello/portale informatico psicologico, rivolto agli studenti, ampliando l'esperienza già consolidata presso il Distretto di Reggio Emilia;
- avvio della "campagna per l'Affido Familiare";
- costituzione del "Gruppo di sostegno post-adozione", che coinvolgerà le famiglie del Distretto che hanno effettuato adozioni.

## Area disabili adolescenti adulti

Cosa è stato fatto

- È proseguita l'esperienza, avviata con l'anno scolastico 2004-2005, per i percorsi di alternanza scuola/laboratori, scuola/lavoro come strumento di agevolazione all'inserimento e accesso alla scuola media superiore dei giovani disabili e quale promozione per un lavoro con le famiglie allo scopo di indirizzare gli studenti disabili alle scuole superiori;
- è proseguito il Progetto "Airone", concernente l'attività motoria per persone diversamente abili, in collaborazione tra associazioni di volontariato, Comuni e Azienda USL;
- sono state sostenute, durante il periodo estivo, iniziative ricreative e sportive, in integrazione con attività presenti sul territorio.

Obiettivi 2006:

- È previsto per la primavera 2006 il trasferimento del Centro Diurno Rosa dei Venti di Castelnovo Monti nella nuova sede adiacente alla RSA, con ampliamento della capacità ricettiva da n. 9 a n. 18 posti complessivi. Il Centro sarà aperto alle associazioni di volontariato, alle scuole e all'intera comunità, favorendo la massima integrazione con le iniziative presenti sul territorio;
- sviluppare e migliorare l'integrazione socio-educativa e socio-sanitaria per la predisposizione di progetti personalizzati per il disabile, che garantisca continuità terapeutica (scuola, servizi territoriali, ospedale-territorio);
- promuovere attività di supporto all'acquisizione/ mantenimento dell'autonomia personale e dell'ambiente di vita garantendo protezione e vita indipendente, anche in seguito alla perdita della famiglia d'origine nella filosofia del "Dopo di Noi".

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
n° disabili adulti in carico	72	73
n° famiglie con handicap adulto seguite	49	49
n° posti in Centri Diurni	29	29

## Area disagio psichico e patologie da dipendenze, contrasto alla povertà

Cosa è stato fatto:

- Si sono sviluppati progetti per favorire l'inserimento lavorativo di persone fortemente svantaggiate, continuando la collaborazione con i Nuclei territoriali per il lavoro;
- si sono sviluppati progetti di prevenzione primaria che hanno riguardato molte scuole del territorio e interventi di "operatori di strada".

Obiettivi 2006:

- Consolidamento degli interventi di prevenzione primaria all'interno delle scuole medie inferiori e superiori, in collaborazione con il Centro Comprensoriale di Qualificazione Scolastica;
- Promozione, sulle situazioni di svantaggio lavorativo, di inserimenti lavorativi di medio e lungo periodo, finalizzati sia al sostegno dell'utente inserito, sia alla valorizzazione del datore di lavoro che accoglie il progetto, in collaborazione con i Nuclei territoriali, attraverso una maggiore messa in rete degli operatori del Nucleo con i servizi territoriali

## Salute Mentale

I Servizi del Dipartimento di Salute Mentale si prendono cura delle persone, di tutte le età, che soffrono di disturbi psichici; nei confronti dei minori viene dedicata particolare cura sia a tutte le forme di disabilità che ai problemi che possono emergere nel corso dello sviluppo.

Il servizio di Salute Mentale è organizzato in:

- Un Centro di Salute Mentale
- Una Struttura Residenziale
- Un Centro Diurno
- Un Atelier
- Un Appartamento protetto.

Per situazioni di particolare gravità e/o acuzie, il Servizio di Salute Mentale può avvalersi del Servizio Ospedaliero di Diagnosi e Cura, unico per tutta la Provincia di Reggio Emilia.



Alcuni dati di attività	anno 2004	anno 2005
Adulti assistiti dal Centro di S. M	478	507
Posti letto in struttura residenziale	10	10
Utenti nella struttura residenziale	97	63
Posti in Semiresidenza	6	6
Utenti che frequentano le strutture semiresidenziali	47	59
Posti letto in appartamento protetto	2	2

Cosa è stato fatto:

- Da Novembre 2005 è in pieno funzionamento il Centro Erba Voglio di Villa Minozzo, con apertura 5 giorni la settimana, per 12 utenti;
- sono stati effettuati incontri nelle scuole sul tema: “Il delirio e lo stigma”;
- è stato individuato lo psichiatra referente per il Nucleo di Cure Primarie di Busana-Collagna-Ligonchio-Ramiseto;
- l'ambulatorio psichiatrico di Casina è stato trasferito presso il polo sanitario di Via Simonini.

Obiettivi per il 2006

- Apertura di un ambulatorio psichiatrico per le consulenze ai MMG nel nuovo Poliambulatorio dell'Ospedale S. Anna;
- estensione dello psichiatra referente di Nucleo di Cure Primarie a tutto il Distretto;
- consolidamento di una sezione montana dell'Associazione “ Sostegno e Zuccherò”;
- attività di prevenzione con le scuole superiori per l'approfondimento dei temi dello stigma e del delirio e attivazione di un laboratorio teatrale;
- apertura di un ambulatorio per i Disturbi del Comportamento Alimentare, con la costituzione di una equipe composta da psichiatra, psicologo, medico internista e dietista;
- studio di fattibilità di una Comunità-alloggio, per una decina di posti, rivolto ad utenti lungo-assistiti, non autonomi nella gestione della vita quotidiana;
- attivazione dei percorsi per l'introduzione della figura dell'“Amministratore di sostegno”, figura istituita a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi non necessita di interdizione (L. n. 6 del 9.1.04).

## Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva

Nel corso del 2005 il Servizio di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva ha mantenuto la propria attività complessiva rispetto all'anno precedente ed ai risultati attesi. Sono aumentati i casi in trattamento ed i nuovi casi:

Distretto di Castelnuovo ne' Monti	2004	2005
Minori in trattamento al servizio	154	273
Nuovi casi in carico	114	109

### Cosa è stato fatto

- il piano di trattamento dei bambini in carico è stato discusso e condiviso con i genitori. Il referto clinico è stato fornito ad ogni genitore;
- sono state affrontate in maniera integrata con altri servizi, le situazioni di bambini appartenenti a nuclei familiari con una molteplicità di problemi;
- rapporti con PLS e MMG:
  - Invio ai PLS e MMG del referto clinico conclusivo, previo consenso informato dei genitori,
  - Incontro con PLS e MMG per le nuove modalità di percorso (nuovi ricettari, urgenze).

### Obiettivi per il 2006

- Lavoro con le famiglie:
  - curare, migliorare ed implementare i rapporti con le associazioni familiari e, in particolare, organizzare e valutare insieme un protocollo di invio dei pazienti o comunque di facilitazione dell'invio.
- Lavoro di rete interservizi:
  - mantenere rapporti di collaborazione con il Servizio Sociale Unificato e con il Servizio di Salute Mentale, nel passaggio dei casi e nelle consulenze.

- formalizzare incontri periodici con il Servizio Sociale Unificato (SSU) per discussione dei casi comuni.
- mantenere una buona integrazione sociosanitaria con il SSU e, in particolare, con l'Area della disabilità.
- sostenere le genitorialità nelle famiglie con figli disabili. È previsto il completamento, entro il 1° settembre 2006 di un protocollo relativo alle dimissioni protette dei bambini con difficoltà precoci, che garantisca la massima continuità delle cure tra Ospedale e Territorio.

Il percorso post dimissione vedrà quindi l'attivazione, come in tutti i Distretti, dell'Unità di Valutazione Pediatrica, come gruppo di lavoro multidisciplinare, che in continuità con i servizi ospedalieri, accoglierà le famiglie e formulerà insieme ad esse il progetto di presa in carico integrata, verificabile periodicamente negli obiettivi e nelle azioni da svolgere, secondo i bisogni del bambino nel contesto familiare. Verrà data un'attenzione prioritaria ai primi due anni di vita, in quanto fase particolarmente delicata, da sostenere con un costante confronto di tutte le risorse integrate. Prenotazione al CUP delle attività di Neuropsichiatria infantile e psicologia clinica.



## Dipendenze Patologiche

I Servizi per le Dipendenze Patologiche (SERT) forniscono interventi di prevenzione, diagnosi, cura e reinserimento sociale per persone con disturbi legati alla dipendenza patologica.

Nel corso degli ultimi anni i SERT hanno affrontato la diffusione del consumo di psicostimolanti (cocaina, in particolare e nuove droghe). Interventi di contenimento dei danni sono stati indirizzati a policonsumatori tra l'utenza già conosciuta. Per attrarre dal sommerso i consumatori (giovani o meno giovani) che utilizzano primariamente psicostimolanti, è stata diversificata l'offerta di trattamento in modo da garantire interventi specifici e mirati. Il potenziamento delle attività (prevenzione, counselling, trattamento) in quest'ambito si svilupperà ulteriormente dal 2006 con il sostegno di uno specifico progetto sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.

Cosa è stato fatto

- Sono state ampliate le tipologie di utenti che possono accedere alla Casa di Disintossicazione di Carpineti (12 posti letto residenziali), non più soltanto tossicodipendenti a dominio eroina ma anche a dominio cocaina, alcoolisti, poliassuntori, doppia – diagnosi;
- è stato realizzato il primo “Corso per smettere di fumare” (n. 18 iscritti, di cui n. 12 hanno concluso positivamente il corso), nell'ambito del progetto regionale “Lotta al tabagismo”;
- è stato stipulato un accordo con il reparto di medicina dell'Ospedale S. Anna per un posto dedicato a persone con patologie alcoolcorrelate;

Alcuni dati di attività SERT Castelnovo ne' Monti	2004	2005
Utenti tossicomani in carico	82	88
Utenti alcoldipendenti trattati	91	98

Obiettivi per il 2006

Piano politossico:

- sostenere l'ulteriore qualificazione della casa detox di Carpineti con l'allargamento della tipologia di offerta (cocaina, alcool e doppia diagnosi) e attraverso un potenziamento dell'equipe curante ;
- attivare in collaborazione con l'Ospedale di Castelnovo ne' Monti una rete di diagnosi e presa in carico di pazienti che si rivolgono all'Ospedale per problemi cardiologici, nefrologici e neurologici correlati all'abuso di cocaina ed eccitanti in genere, attraverso la definizione di protocolli condivisi d'indagine, consulenza e presa in carico.

Piano alcol:

- Sostenere i progetti di prevenzione primaria e reinserimento sociale in collaborazione con il Servizio Sociale Unificato, partecipando ai gruppi di lavoro sui progetti e fornendo consulenze agli operatori interessati. (operatori di strada, assistenti sociali dei comuni, ...).

Piano tabacco:

- Proseguire i corsi per smettere di fumare.

L'assistenza farmaceutica è organizzata in un dipartimento aziendale che provvede alla selezione, approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di medicinali e dispositivi medici agli ospedali ed ai servizi sanitari territoriali della provincia e alle persone seguite dai Day hospital, dagli ambulatori specialistici ospedalieri e dai servizi territoriali di assistenza domiciliare.

Coordina e verifica, in collaborazione con i medici del distretto, la fornitura al domicilio di ausili per incontinenza, di ossigenoterapia, di servizi per la nutrizione artificiale.

Controlla e verifica le prescrizioni mediche nelle strutture di ricovero e sul territorio.

Cosa è stato fatto

Il Dipartimento farmaceutico ha garantito la fornitura diretta di farmaci alle persone ricoverate e alle persone affette da particolari patologie che necessitano di un frequente ricorso alla struttura ospedaliera.

La distribuzione diretta di farmaci è stata altresì rivolta agli anziani ospiti di strutture convenzionate e non e a tutti i pazienti affetti da patologie croniche e gravi presi in carico, con un piano terapeutico personalizzato, dai Medici di Medicina Generale.

A completamento delle attività di distribuzione diretta è stato firmato un accordo con le farmacie aperte al pubblico per la erogazione di farmaci ad alto costo ad utenti che non necessitano di frequenti accessi alle strutture ospedaliere.

La collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera scelta e i Medici ospedalieri si è realizzata nell'ambito di incontri specifici relativi ai dati di prescrizione, al consumo dei farmaci e sull'esito della gara farmaci fatta in Unione d'Acquisto con le Province di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Modena. Nel corso del 2005 è stata attivata la distribuzione diretta di alcuni farmaci prescritti a seguito di visita specialistica ambulatoriale.

Obiettivi per il 2006

- Attività di informazione e collaborazione rivolte ai MMG e PLS nell'ambito del programma concordato con il Programma Cure Primarie;
- trasferimento nella nuova sede sita al piano uno dell'Ospedale S. Anna.

Alcuni dati di attività	2004	2005
N° consegne eseguite in distribuzione diretta a persone in dimissione o eseguite da ambulatori specialistici ospedalieri e servizi territoriali	5.989	7.179
N° di persone in carico per la fornitura domiciliare di ausili, dispositivi medici, ossigenoterapia e nutrizione artificiale	1.093	1.102





## I servizi ospedalieri

L'ospedale Sant'Anna di Castelnovo ne' Monti fa parte della rete provinciale degli ospedali, comprendente le strutture dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, e svolge un ruolo fondamentale di riferimento locale per dare soddisfazione ai bisogni di ricovero e assistenza specialistica dei residenti nel Distretto.

La stretta integrazione con il sistema ospedaliero provinciale ed in particolare con l'Arcispedale S. Maria Nuova costituisce un continuo arricchimento professionale per le équipes mediche che vi operano e garantisce ai cittadini elevati livelli di qualità delle prestazioni erogate.

L'Ospedale S. Anna di Castelnovo ne' Monti è attualmente dotato di 128 p.l., di cui 110 adibiti a degenza ordinaria e 18 adibiti a day Hospital, articolati nel seguente modo:

Struttura organizzativa	P.L. Ordinari	P.L. in D.H.
Terapia Int.	2	
Medicina	38	6
Lungodeg.	18	
Chirurgia	22	6
Ortopedia	16	2
Ostetr. Ginecologia	10	2
Pediatria	4	2
Totale	110	18
Totale complessivo		128



Il modello organizzativo dell'Ospedale prevede due dipartimenti (internistico e chirurgico) .

Il dipartimento internistico è costituito da:

- Medicina Generale cui afferiscono le strutture di:  
Lungodegenza, Oncologia e Diabetologia
- Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia
- Pediatria

Il dipartimento chirurgico è costituito da :

- SOC di Chirurgia generale
- SOC di Ortopedia-traumatologia
- SOC di Ostetricia-ginecologia
- SOS di Anestesia e rianimazione

L'Ospedale è dotato inoltre di:

- Pronto Soccorso e automedica che afferiscono al dipartimento interaziendale di emergenza urgenza,
- Radiologia afferente al dipartimento interaziendale di diagnostica per immagini;
- Farmacia afferente al dipartimento farmaceutico aziendale;
- Servizio di Recupero e Rieducazione funzionale afferente al Dipartimento provinciale aziendale.

E inoltre:

Centro di assistenza limitata emodialisi      posti 9

Struttura accreditata di cardiologia  
afferente al Dipartimento Area Critica  
dell'Azienda Osp. SMN di RE :

• Degenza riabilitativa cardiologia      posti 11

• Degenza ordinaria di Cardiologia      posti 4

• UTIC      posti 3

• DH Cardiologia      posti 1



Nella Provincia di Reggio Emilia l'emergenza territoriale è organizzata in un dipartimento interaziendale Azienda USL e Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova.

Questo modello organizzativo prevede l'integrazione tra il pronto soccorso e le associazioni di volontariato (Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza ecc.) in un sistema di rete coordinata dalla Centrale operativa 118.

Il Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Anna è sede di una postazione di automedicazione.



Alcuni dati di attività	anno 2004	anno 2005
Accessi totali	13681	14.582
Accessi seguiti da ricovero	1.829	1.858
% accessi seguiti da ricovero su accessi totali	13,4%	12,7%
Codice colore in uscita	1	1
Codice bianco	2.681	1.775
Codice verde	10.019	11.748
Codice giallo	871	962
Codice rosso	110	96
% codice giallo-rosso su totale accessi	7,2%	7,3%
% codice verde su totale accessi	73,2%	80,6%
Uscita automedicazione	634	614

Come da programmazione, a inizio 2005 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione degli spazi di accoglienza ed accettazione ospedaliera all'interno dei quali hanno trovato adeguata collocazione il Centralino/Punto Informativo, l'URP, le sale d'attesa, gli sportelli CUP/SAUB, l'ufficio accettazione, la sala prelievi e il centro di raccolta Sangue Trasfusionale/AVIS. Sono stati effettuati i lavori per il cablaggio informatico dell'Ospedale S. Anna.

Nel corso dell'anno 2005 sono proseguiti i lavori già cantierati per l'adeguamento della Struttura Ospedaliera ai requisiti normativi della certificazione antincendio ed accreditamento.

Sono state implementate varie dotazioni di attrezzature, in specie nel Servizio di Radiologia dove ha trovato collocazione la nuova TAC, e nel reparto di Medicina dove sono stati collocati 4 posti letto monitorizzati. Sono stati sostituiti tutti gli arredi della degenza della Divisione di Medicina, dove sono stati installati tutti letti elettrici.

Nel corso del 2006 è prevista l'apertura della nuova sede del Bar e la messa in esercizio della seconda parte del Piano Uno dell'Ospedale S. Anna, dove troveranno collocazione l'Unità Farmaceutica Distrettuale e la parte del Poliambulatorio attualmente collocata al Piano Terzo del medesimo Ospedale.

Nel corso del 2006 saranno installati il nuovo telecomandato e un nuovo ecografo presso il Servizio di Radiologia e sarà dotato il Comparto Operatorio di Laser ad Olmio per attività di Chirurgia Urologica. Una grossa novità è rappresentata dal progetto e conseguenti lavori per la predisposizione dei locali che ospiteranno l'apparecchio per Risonanza Magnetica Nucleare, in corso di donazione da parte di un privato.

Descrizione	Importo complessivo
Adeguamento delle strutture ospedaliere alle norme di accreditamento: pediatria, ostetricia, blocco parto, medicina, ortopedia, chirurgia, day hospital, riabilitazione. Ristrutturazione e riorganizzazione del piano dei poliambulatori	10.800.000,00
Lavori di adeguamento e messa in sicurezza ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e delle certificazioni di conformità degli impianti dell'ospedale	7.760.000,00
Realizzazione di un nuovo edificio comprendente i servizi di prevenzione: Igiene pubblica, Medicina del lavoro, Veterinaria ed un nuovo "Centro Diurno polivalente per handicap"	2.600.000,00
<b>Totale</b>	<b>21.160.000,00</b>

## URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è un'occasione di dialogo tra i cittadini e l'Azienda USL.

L'URP si occupa di:

- accogliere, aiutare il cittadino nel momento di contatto con i servizi sanitari.
- ascoltare, informare e orientare.
- raccogliere reclami, segnalazioni di problemi, disagi, disservizi, ma anche suggerimenti e proposte di miglioramento dei servizi.
- agevolare e facilitare la partecipazione sociale attraverso la collaborazione con i Comitati Misti Consultivi e le associazioni di volontariato.
- accettare le manifestazioni di volontà a donare/non donare gli organi.

La sede del punto informativo URP di Castelnuovo né Monti, collocato nel nuovo atrio dell'Ospedale S. Anna, in spazio adiacente il centralino/Punto informativo è aperto al pubblico dal lunedì al sabato

dalle ore 8.00  
alle ore 13.00.

Telefono:

0522/617328

E-mail:

agostino.lazzari  
@ausl.re.it



## Comitato Misto Consultivo (CMC)

I CMC, presenti in ogni Distretto dell'Azienda USL, a composizione mista e cioè composti da rappresentanti dell'AUSL e da rappresentanti designati dalle organizzazioni di volontariato e di difesa dei diritti degli utenti in percentuale maggioritaria, assolvono alle seguenti funzioni:

- assicurare i controlli di qualità del lato della domanda;
- individuare degli indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza;
- sperimentare modalità di raccolta e di analisi dei segnali di disservizio.

I CMC avanzano proposte concrete di analisi dei fenomeni, di soluzioni dei problemi, di verifica dei risultati raggiunti, con l'obiettivo di contribuire in modo positivo al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi.

## Numero verde 800 033033

### Il numero verde unico del servizio sanitario regionale

I cittadini possono avere informazioni sulle prestazioni e sui servizi offerti dal Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna chiamando il numero verde 800 033033, attivo dalle ore 8.30 alle ore 17.30 nei giorni feriali e dalle ore 8.30 alle ore 13.30 il sabato.

La telefonata è gratuita.

Coordinamento Editoriale:

Sara Baruzzo

Federica Gazzotti

Maria Luisa Muzzini

Fotografie:

Luciano Guidetti

Maurizio Magri

Progetto grafico:

Emmestudio

([www.emmestudio.net](http://www.emmestudio.net))

Stampa

Tipolito Coop L'Olmo

Montecchio (RE)

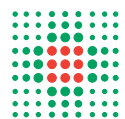
Distretto e Ospedale di Castelnovo ne' Monti

Via Roma, 2 • Castelnovo ne' Monti

Tel. 0522 617111

[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)